



**gruppo SlowBike** [slowbikeap.it](http://slowbikeap.it)  
Club Alpino Italiano - sezione di Ascoli Piceno  
Via Serafino Cellini, 10 - 63100 Ascoli Piceno (AP)  
tel / fax. 0736 45158 - [caiascoli.it](http://caiascoli.it)



ESCURSIONE	<b>DATA:</b> 5 ottobre 2014 (domenica)	
	<b>REGIONE:</b> Marche	
	<b>ORGANIZZAZIONE:</b> CAI Ascoli Piceno (AP)	
	<b>DENOMINAZIONE:</b> Ascoli-Teramo-1°: Anello Ascoli Piceno - Civitella del Tronto.	
	<b>IMPEGNO FISICO:</b> lunghezza 37 km / dislivello 850 m	
<b>DIFFICOLTA' TECNICA:</b> MC/MC	Le difficoltà MC/MC si riferiscono alla "Scala delle difficoltà" espressa dal Gruppo di Lavoro Cicloescursionismo della CCE. La doppia sigla MC/MC indica rispettivamente la difficoltà in salita ed in discesa. MC: (per cicloescursionisti di media/buona capacità tecnica) percorso su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce...) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole.	
<b>DIREZIONE:</b>	Franco Laganà AE-C / Alessandro Federici AE-C	
ORARI	<b>RITROVO:</b>	
	<b>PARTENZA:</b>	
	<b>RITROVO SUL POSTO:</b>	ore 8.15 Marino del Tronto, parcheggio davanti alla Tamoiil
	<b>INIZIO ESCURSIONE:</b>	ore 8.30
	<b>DURATA:</b>	5:30 ore circa

**DESCRIZIONE SINTETICA:**

All'incrocio dentro l'abitato di **Marino del Tronto** si prende via dei Meli, passando davanti alla chiesa di S. Benedetto abate (1935) e poi, al bivio a dx, sotto al cavalcavia della superstrada. Dopo un ponticello, si sale a sx su brecciata che ricalca un antico percorso di epoca romana (un tratto in campagna di circa 350 m è poco pedalabile per la vegetazione). Uno sterrato a dx ci porta su una brecciata che passa sotto **Rocca di Morro** fino a raggiungere la strada asfaltata SP259, davanti all'ex villa Silvestri). Si attraversa i Piani di Morro, si sale su asfalto a Colle Cervinara e si percorre a sx quasi 1 km su una panoramica brecciata di cresta (era l'antico confine Stato Pontificio-Regno Due Sicilie). Si scende a dx su brecciata, si attraversano il torrente Vibrata e la SP 2 e, si visita il borgo abbandonato di **Faraone**. A Faraone Nuovo, si gira a sx per via Verga e poi via Tintoretto, passando davanti ad una grande stalla. Subito dopo, si gira a dx e poi a sx, si percorre un lungo sterrato di 2 km in mezzo al bosco e si sbucca a Villa Passo; da qui si può salire su asfalto a **Civitella** per una visita. Ridiscesi a **Villa Passo**, si prende lo stradello interno di via Controvenere, che sale diventando brecciato, costeggia alcune case isolate, l'ultima delle quali ospita l'agriturismo "Masseria Priori". Si prosegue su sterrato in salita fino al punto più alto dell'escursione (645 m), per poi scendere (alcuni tratti sconnessi) a **Pagliericcio** e passare su brecciata sopra l'abitato di Cornacchiano. S'incontra un'altra brecciata che si prende a sx e, dopo circa 250 m, a dx uno sterrato per **Cerqueto**. Saliti al paese, dopo la chiesa si prende una brecciata che scende a **Piano S. Pietro**. Visitato il cimitero abbandonato, sotto la chiesa di S. Pietro, davanti al cimitero nuovo si prende uno sterrato in discesa che diventa single-trek, molto vegetato. Si guarda il torrente Marino e si risale per prendere la brecciata che passa sotto la chiesa di S. Benedetto e giunge alla strada asfaltata per **Folignano**. Da qui, si scende a Villa Pigna dove, all'incrocio con via Cremona, si prende la sterrata che attraversa la campagna di **Villa Marcatili** e poi la brecciata che scende davanti alla villa, fino a giungere presso il **ponte romano della Scodella**.

**ISCRIZIONE:**

Modalità e costi: soci CAI € 3 (possibilità di iscrizione anche via e-mail); non soci: € 12 (quota comprensiva di assicurazione obbligatoria). Le iscrizioni dei non soci vanno effettuate **obbligatoriamente** alla sede CAI di Via Cellini, il venerdì dalle 19 alle 20. Per partecipare alle iniziative SlowBike, occorre consultare il Regolamento Escursioni, disponibile in sede o su [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it)).

**NOTE:**

Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività ed all'ambiente in cui ci si troverà e di avere con se sufficienti scorte di acqua e cibo. E' necessario portare nello zaino la dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc). E' indispensabile, infine, una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici.

**NB: È obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.**

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it)



**gruppo SlowBike** [slowbikeap.it](http://slowbikeap.it)  
Club Alpino Italiano - sezione di Ascoli Piceno  
Via Serafino Cellini, 10 - 63100 Ascoli Piceno (AP)  
tel / fax. 0736 45158 - [caiascoli.it](http://caiascoli.it)



SVILUPPO  
ALTIMETRICO



TRACCIA  
TRIDIMENSIONALE



LUOGHI SIMBOLO  
(Rocca di Morro,  
La Fortezza di  
Civitella)



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it)



## Approfondimenti

### Premessa

L'itinerario rappresenta una prima parte relativa ad un'ipotesi di percorso di collegamento in mobilità lenta tra Ascoli e Teramo che si sviluppa su una duplice direttiva: la prima è più spostata ad est e presenta tratti stradali, ma offre la possibilità di attraversare i centri abitati di Civitella del Tronto e di Camplicci; l'altra, che sarà in parte percorsa nel rientro ad Ascoli, è più vicina alle pendici dei Monti Gemelli e presenta caratteristiche più escursionistiche, con tratti più estesi di brecciate e sterrate.

### Rocca di Morro (387 m)

Punto tipico dell'orizzonte fortificato ascolano, sede di una importante rocca a guardia della vallata del Tronto e del confine con il Regno, il colle fu utilizzato fin dall'epoca romana (molti i reperti archeologici, forse di una villa) e altomedievale (resti di un abside di chiesa). Il primo documento del 1008 cita il *Castellum de Murro*, appartenuto al Vescovo e poi al comune ascolano. Nel 1557, nel corso della "Guerra del Tronto", la rocca fu abbattuta con le mine su ordine del viceré di Napoli. Quattro anni dopo iniziarono i lavori di risarcimento che non furono mai completati. Mantenne un presidio per un altro secolo, l'ultima notizia è del 1673, poi fu definitivamente abbandonata divenendo una cava di pietra.



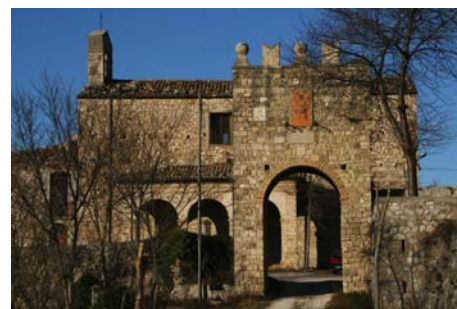
### Il confine

Il confine tra Stato Pontificio e Regno delle Due Sicilie nell'area interessata dall'escursione era ben controllato da Rocca di Morro e Castel Folignano da una parte e dall'imponente Rocca di Civitella dall'altro. Nel 1848 fu segnato dai famosi cippi di confine che furono apposti in numero rilevante proprio nell'area di Folignano. Durante l'escursione lo attraverseremo un paio di volte, percorrendolo per un breve tratto in corrispondenza della crestina sotto il Colle Cervinara, prosecuzione della strada che prende il nome Confini. I cippi 616 e 617 appartenuti a questo tratto di confine si trovano a Civitella, il primo presso il giardino del parcheggio, il secondo accanto alla chiesa della Madonna dei Lumi.



### Faraone (413 m)

Nome di evidente origine longobarda (fara), il borgo fortificato fu abbandonato a metà anni Sessanta a seguito dei danni causati dai terremoti nel 1943 e 1950 e alla incredibile decisione di realizzare un abitato totalmente nuovo, con il conseguente progressivo trasferimento degli abitanti. L'ingresso al borgo antico si presenta suggestivo: ponticello sul fosso e portale ad arco con torre merlata. Il bassorilievo in terracotta della Madonna con Bambino e S. Giovannino è opera dello scultore ascolano Ghino Sasseti e fu fatto realizzare nel 1944 per grazia ricevuta dallo scampato pericolo della guerra. Superato l'ingresso, si arriva sulla piazzetta dove si affaccia la chiesa di S. Maria delle Misericordie. Sono tre le strade che percorrevano il paese, dove si affacciavano una ventina di edifici tra i quali il palazzo del Barone Farina.



### L'abbazia di S. Maria di Montesanto (544 m)

Nell'escursione non è prevista la salita all'abbazia benedettina (sono altri 180 m di dislivello) che con la sua presenza, inserita in un'altura boscosa isolata, connota il paesaggio al pari della dirimpettaia Civitella. La tradizione la vuole fondata dallo stesso S. Benedetto, ma in realtà si tratta di un monastero voluto da una famiglia comitale in epoca feudale e l'attuale assetto risale ai secc. XIII-XIV. Abbandonata dai monaci a seguito della soppressione napoleonica (1797), è stata restaurata negli anni 1992-95. Fa parte del territorio della Diocesi di S. Benedetto del Tronto-Montalto-Ripatransone, per volontà di Sisto V che nel 1586 la volle unire alla nuova diocesi di Montalto da lui istituita.



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it)



**gruppo SlowBike** [slowbikeap.it](http://slowbikeap.it)  
Club Alpino Italiano - sezione di Ascoli Piceno  
Via Serafino Cellini, 10 - 63100 Ascoli Piceno (AP)  
tel / fax. 0736 45158 - [caiascoli.it](http://caiascoli.it)



*Assedio 1557*

### **Civitella del Tronto (645 m)**

La fortezza di Civitella rappresenta una delle più importanti piazzeforti del Regno di Napoli, l'ultimo lembo dello stato borbonico a cadere il 20 marzo 1861, dopo un micidiale bombardamento e tre giorni dopo la data ufficiale dell'Unità d'Italia. Fu famosa la sua resistenza all'assedio delle truppe francesi del Duca di Guisa, durante la cosiddetta "Guerra del Tronto" franco spagnola. Altro assedio importante fu quello del 1806 durante la campagna d'Italia di Bonaparte. L'imponente opera d'ingegneria militare (lunga oltre 500 m e con una superficie complessiva di 25.000 mq), domina la valle del Salinello ed il sottostante borgo.

### **Cerqueto (615 m)**

Il piccolo borgo si caratterizza per la presenza della chiesa della SS. Annunziata, a navata unica, costruita nel 1882 e restaurata nel 2008. Nel sottostante Piano S. Pietro, su una collinetta adiacente si erge isolata la chiesa parrocchiale di S. Pietro (l'antica S. Pietro in Colpagano) con accanto il vecchio cimitero abbandonato, assolutamente da visitare.



*Chiesa di S. Pietro*



### **Folignano (768 m)**

Prima del paese, nella frazione di S. Benedetto, si trova l'omonima chiesa, balzata nel 2012 agli onori della cronaca per il furto di due tele dipinte, subito recuperate dopo un tam tam della popolazione sui mezzi di comunicazione (giornali, internet) che spaventarono i ladri.

### **Villa Marcatili**

Famiglia originaria di Monte Urano, i Marcatili si stabilirono in Ascoli ai primi dell'Ottocento sviluppando i loro interessi economici nel campo del commercio, nella viticoltura, nell'industria della seta e bachicoltura, impiantando anche una fabbrica di cristalli. Nel 1864 il conte Michele acquistò trasformandolo il complesso padronale-rurale sorto ai primi dell'800 attorno all'antica chiesa di S. Paolo



*Chiesa di S. Paolo*

appartenuta al Monastero di S. Angelo Magno.

### **Il ponte romano della Scodella**

Il ponte, risalente all'età augustea come tanti altri ponti ascolani, consentiva di attraversare il fosso di Cavignano in corrispondenza della fonte della Scodella. Attualmente si trova incassato, più basso di circa 5 m, tra il ponte progettato nel 1839 dall'ingegnere Gabriele Gabrielli e quello più recente della variante di tracciato della statale n.81 Aprutina.



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it)